

**CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI**  
**Casoria - Arzano - Casavatore**

---

**Regolamento di contabilità**

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1

#### OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento finanziario e contabile del Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Arzano - Casavatore - Casoria ed è adottato nel rispetto dei principi fondamentali del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d'ora in poi TUEL), e dello Statuto.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia ai contenuti delle vigenti disposizioni di legge ed alle norme statutarie e regolamentari.
3. L'ente applica i principi contabili stabiliti dal TUEL con le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche della comunità locale, ferme restando le norme previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà e uniformità del sistema finanziario e contabile.
4. Costituiscono oggetto del regolamento di contabilità tutte le operazioni che si verificano nell'esercizio finanziario, stabilito in corrispondenza dell'anno solare, e che hanno rilevanza nella gestione del Consorzio stesso sotto l'aspetto finanziario, patrimoniale ed economico.
5. Il Regolamento stabilisce, altresì, principi e metodi di controllo interno della gestione finalizzati al miglioramento dell'organizzazione ed idonei a garantire il buon andamento nonché la trasparenza delle funzioni e delle attività di competenza.

### ART. 2

#### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

#### STRUTTURA E FUNZIONI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

1. Nell'ambito dei principi generali fissati dallo statuto, la struttura Consortile raggruppa, con il criterio della omogeneità per materia, in una unica unità

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA

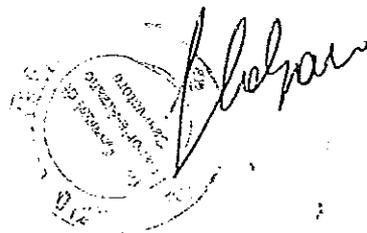


organizzativa, tutti i servizi rientranti nell'attività finanziaria dell'Ente.

2. Detti servizi comprendono le funzioni di coordinamento dell'intera attività finanziaria del Consorzio, l'economato, i rapporti con le aziende, gli altri organismi a partecipazione Consortile e con il Tesoriere.

Tale settore si articola nei seguenti servizi:

- a) *Servizio Gestione Bilancio*



## ART. 3

### COMPETENZE DEL DIRETTORE

1. Al Direttore per l'aspetto economico – finanziario compete:
  - a) il coordinamento dei dati relativi alla formazione dello schema di relazione previsionale e programmatica e relative variazioni, nonché redazione di schema di relazione previsionale e programmatica e relative variazioni;
  - b) il coordinamento e formazione dello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni;
  - c) il coordinamento dei dati relativi alla formazione del programma triennale degli investimenti per la parte finanziaria;
  - d) il coordinamento e formazione dello schema del Piano esecutivo di gestione e relative variazioni;
  - e) la predisposizione della relazione tecnica illustrativa del bilancio;

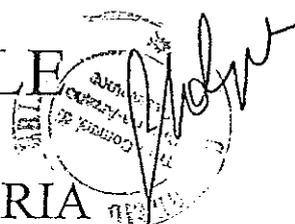
## TITOLO II - BILANCIO DI PREVISIONE

### ART. 4

#### RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMICA

1. La relazione previsionale e programmatica costituisce strumento di programmazione pluriennale dell'attività amministrativa riferita alla durata

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



triennale del bilancio pluriennale. Deve dare dimostrazione della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici e relativi piani attuativi e con i piani economico-finanziari degli investimenti.

2. La ricognizione ed illustrazione delle caratteristiche generali deve riguardare la popolazione, il territorio, l'economia insediata ed i servizi, precisandone le risorse umane, strumentali e tecnologiche a supporto delle condizioni, tempi e modi indicati ai responsabili della gestione per il raggiungimento degli obiettivi programmati, sia in termini finanziari, sia in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione dei servizi.
3. La valutazione dei mezzi finanziari, sostenuta da idonea analisi delle fonti di finanziamento, dovrà evidenziare i dati dell'andamento storico riferito all'esercizio in corso ed ai due immediatamente precedenti, i dati della programmazione annuale riferiti al bilancio in corso di formazione e della programmazione relativa ai due esercizi successivi, nonché lo scostamento delle variazioni proposte per il bilancio annuale rispetto all'esercizio in corso.
4. L'esposizione dei programmi di spesa dovrà contenere, per ciascun anno compreso nella programmazione, le seguenti indicazioni:
  - a) specificazione delle finalità che si intendono conseguire in termini di risultati;
  - b) individuazione delle risorse umane e strumentali da impiegare;
  - c) motivazione delle scelte adottate, con evidenziazione degli obiettivi programmati e dei risultati perseguibili;
  - d) spesa complessiva prevista, distintamente per spese correnti consolidate, per spese correnti di sviluppo e per investimenti.
5. La relazione previsionale e programmatica è aggiornata annualmente tenendo conto dello stato di avanzamento dei programmi, delle variazioni che si verificano nella consistenza delle risorse disponibili, dell'adeguamento agli indirizzi programmatici nazionali, regionali e provinciali e dei mutamenti che si

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



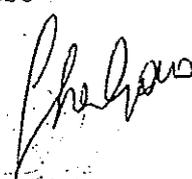
verificano nella realtà del Consorzio.

6. I valori monetari contenuti nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

**ART. 5**

**BILANCIO PLURIENNALE**

1. Il bilancio pluriennale costituisce, alla pari della relazione previsionale e programmatica, strumento di programmazione finanziaria delle risorse. E' redatto in termini di competenza per il triennio successivo, con l'osservanza dei principi del bilancio di cui al successivo articolo 7, salvo quello dell'annualità.
2. Il bilancio pluriennale comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura delle spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento; viene aggiornato ogni anno in occasione dell'approvazione dei documenti previsionali.
3. Gli stanziamenti previsti per il primo anno del bilancio pluriennale devono coincidere con quelli del bilancio annuale di competenza ed hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa. Le previsioni pluriennali devono tenere conto del tasso d'inflazione programmato e devono essere aggiornate annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.
4. Il bilancio pluriennale per la parte di spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi, ed indica per ciascuno l'ammontare delle spese correnti di gestione consolidate e di sviluppo, anche derivanti dall'attuazione degli investimenti, nonché le spese di investimento per ognuno degli anni considerati.
5. I valori monetari delle previsioni di spesa corrente consolidate contenute nel bilancio pluriennale possono essere espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso d'inflazione programmato.



# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Adorno*  
1990

6. Le spese derivanti dall'attuazione degli investimenti, sia per la rata d'ammortamento di eventuali mutui sia per le maggiori spese di gestione, sono classificate tra quelle di sviluppo per la durata della realizzazione dell'investimento e per il primo anno successivo alla sua attivazione.

## ART. 6

### BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE

1. Il bilancio di previsione annuale, redatto in termini di competenza finanziaria, deve essere deliberato osservando i seguenti principi fondamentali:

- A) UNITÀ - Tutte le entrate iscritte nel bilancio di previsione costituiscono un complesso "unico" di risorse destinate a fronteggiare il contrapposto complesso "unico" delle spese, senza alcuna diretta correlazione tra singole voci di entrata e di spesa. Sono fatte salve le eccezioni di legge, con riferimento alle entrate aventi destinazione vincolata per specifiche finalità di spese.
- B) ANNUALITÀ - L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre (anno solare).
- C) UNIVERSALITÀ - Tutte le entrate e le uscite devono essere iscritte nel bilancio.
- D) INTEGRITÀ - Si ha l'obbligo di iscrivere in bilancio le entrate e le spese nel loro importo "integrale".
- E) VERIDICITÀ - Tale principio impone di rappresentare in bilancio in maniera veritiera la realtà dei fatti amministrativo-finanziari che caratterizzano l'esercizio.
- F) ATTENDIBILITÀ - le previsioni di bilancio devono essere sostenute da parametri oggettivi riferiti almeno ai due esercizi precedenti. Ove ciò non fosse possibile, dovranno essere utilizzati altri idonei elementi di supporto atti a consentire una valutazione prudentiale delle previsioni di bilancio.
- G) PAREGGIO FINANZIARIO - Corrisponde all'obbligo legislativo secondo il quale la situazione economica del bilancio non può presentare un disavanzo fra

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Bohaino*

tutte le entrate (totale dei sei titoli) e tutte le uscite (totale dei quattro titoli).

**H) PUBBLICITÀ** - L'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa richiedono la conoscibilità, da parte dei cittadini e degli organismi di partecipazione, dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio provinciale e dei suoi allegati. A tal fine, il Direttore assicura, nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto e dai regolamenti, la necessaria informazione tramite la pubblicità degli atti mediante appositi avvisi o notiziari da affiggersi all'albo pretorio e negli altri luoghi pubblici consueti.

**Art. 7**

Il bilancio di previsione ed i suoi allegati resteranno a disposizione per la consultazione per 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione del Bilancio.

**ART 8**

**CONTENUTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE**

1. Il bilancio di previsione è il documento di programmazione del Consorzio che indica le scelte per la gestione dei servizi ed i relativi mezzi di finanziamento.
2. Il bilancio di previsione annuale, composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed alla spesa, è redatto in termini di competenza, secondo lo schema previsto dalle vigenti disposizioni normative e deliberato in pareggio finanziario complessivo, comprendendo le previsioni di entrata e di spesa che si presume possano verificarsi e realizzarsi nell'anno in cui sono attribuite, in coerenza con le linee programmatiche della gestione amministrativa che si intende realizzare.
3. Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio, costituendo limite

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Handwritten signature*  
17/03/2011  
12:00  
12:00

agli impegni di spesa corrente e di spesa in conto capitale, anche con riguardo agli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale. Questi stanziamenti sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione, sulla base degli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti, per assicurare idonea copertura finanziaria. Per le spese relative ai servizi per conto di terzi possono essere assunti impegni oltre i limiti degli stanziamenti iscritti nei capitoli del Bilancio Annuale di Previsione, purché nei limiti delle somme accertate ai corrispondenti capitoli di Entrata.

4. In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio Consortile assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

5. L'unità elementare del bilancio è la "risorsa" per le previsioni di entrata, l'intervento per le previsioni di spesa ed il capitolo, sia nell'entrata che nella spesa, in relazione ai servizi per conto di terzi.

6. Ciascuna "risorsa" dell'entrata, ciascun "intervento" della spesa e ciascun "capitolo" delle entrate e delle spese per servizi per conto di terzi devono indicare:

a) l'ammontare degli accertamenti o degli impegni risultanti dal rendiconto del secondo esercizio precedente a quello di riferimento;

b) la previsione aggiornata dell'esercizio in corso;

c) l'ammontare delle entrate e delle spese che si prevede, rispettivamente, di accertare o di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

7. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi costituendo al tempo stesso un credito e un debito per l'ente, devono conservare l'equivalenza tra le previsioni e gli accertamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa corrispondenti.

8. Tra le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi sono compresi i

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*gheloso*

fondi economici.

9. Nel caso di applicazione dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione, l'iscrizione in bilancio del relativo importo presunto deve precedere tutte le entrate o tutte le spese.

ART. 9

STRUTTURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Il bilancio di previsione annuale è composto di due parti distinte per le previsioni di entrata e per quelle di spesa; è completato da quadri generali riepilogativi e dimostrativi delle previsioni in esso contenute ed è corredato dai seguenti allegati:

- a) relazione previsionale e programmatica;
- b) bilancio pluriennale;
- c) rendiconto deliberato del penultimo esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- d) programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- e) deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- f) relazione dei Revisori dei Conti;
- g) tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

2. Nel bilancio le entrate sono ripartite in titoli secondo la fonte di provenienza

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



delle entrate, in categorie secondo la loro tipologia all'interno della fonte di provenienza ed in risorse secondo la specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata.

4. Nell'ambito di ciascun titolo le spese sono ripartite in funzioni secondo l'analisi funzionale, in servizi in relazione ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed in interventi secondo la natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun Servizio.

5. Le spese in conto capitale comprendono le partite che attengono agli investimenti diretti ed indiretti, alle partecipazioni azionarie e ai conferimenti, nonché ad operazioni per concessioni di crediti. Le spese per rimborso di prestiti comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito. Le spese correnti comprendono le altre spese, esclusi i servizi per conto di terzi.

6. Nel titolo VI delle entrate e nel titolo IV delle spese trovano esposizione, ordinati esclusivamente per capitolo, i servizi per conto di terzi che comprendono le entrate e le spese che costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per il Consorzio. Sono altresì compresi, tra i servizi per conto di terzi, i depositi cauzionali presso terzi ed i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione economica. Le previsioni e gli accertamenti di entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

7. Le risorse di entrata e gli interventi di spesa relativi a "servizi rilevanti ai fini dell'I.V.A." debbono portare tale indicazione.

## ART. 10 PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE

Entro il 31 ottobre di ciascun anno, il Direttore formula, in attuazione degli obiettivi e delle finalità preventivamente fissati dal Consiglio, le relative proposte delle risorse acquisibili e delle spese richieste dai Servizi.  
Le proposte di cui sopra devono avere la caratteristica della veridicità, nel senso

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



che la loro motivazione deve fare riferimento a situazioni oggettive, per le entrate e le spese consolidate, agli impegni assunti, a quelli in via di assunzione per procedure decisionali in corso ed avvenimenti ragionevolmente prevedibili. Fra questi sono da considerare gli interventi previsti dalla programmazione Consortile.

Costituiscono allegati al Bilancio:

l'allegato contenente, per ciascun servizio, l'indicazione del personale dipendente, sulla scorta del numero delle unità in servizio a qualsiasi titolo, e la relativa spesa annuale; l'elencazione dei posti vacanti in relazione alle procedure selettive avviate e l'elenco del personale collocato a riposo. I riflessi finanziari devono essere calcolati considerando anche gli aumenti economici maturati e quelli che matureranno nei tre anni seguenti per accordi di lavoro già definiti. Il costo totale di ciascun servizio è aumentato del 4% a finanziamento delle supplenze.

allegato contenente, per ciascun servizio, l'elenco dei contratti d'opera, anche di prestazione d'opera intellettuale, limitatamente a quelli di durata superiore all'esercizio in corso;

allegato contenente l'elenco dei contratti, di durata superiore all'esercizio in corso, relativi ad assunzioni a tempo determinato del direttore generale (art. 108 D. Lgs. 267/2000) e dei soggetti assunti extra organico (art. 110 D. Lgs. 267/2000).

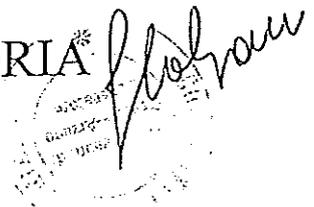
allegato contenente l'elenco dei contratti di durata superiore all'esercizio in corso, relativi a collaborazioni esterne di cui il Consorzio si avvale (art. 110, D. Lgs. 267/2000)

allegato contenente l'elenco delle pensioni a onere ripartito con l'indicazione delle quote a carico di questo Ente.

Per ciascun rapporto compreso negli allegati b), c) e d), sono precisati gli estremi del contratto, la natura e la durata della prestazione, i corrispettivi lordi dovuti e il servizio o l'organo che utilizza il rapporto stesso.

Entro il 15 novembre il Consiglio Consortile apporta eventuali modifiche alle richieste di bilancio e entro il successivo 20 novembre, con propria deliberazione,

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



approva lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale e lo trasmette al Collegio dei Revisori dei Conti per i rispettivi pareri da rendersi entro il 30 novembre.

Il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sono depositati, almeno venti giorni prima del termine di approvazione del bilancio presso il Direttore a disposizione dei membri dell'assemblea sino al giorno antecedente l'inizio della discussione consiliare.

La deliberazione di approvazione del bilancio e i documenti ad essa allegati, sono trasmessi, unitamente al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica, all'Organo Regionale di Controllo a cura del direttore.

Copia del bilancio di previsione è inviata al Tesoriere del Consorzio dopo l'approvazione dell'Organo Regionale di Controllo.

Nell'eventualità che il termine di approvazione subisca proroghe di legge, tutte le scadenze determinate dal presente articolo, devono intendersi prorogate di un uguale numero di giorni.

Il Bilancio di Previsione, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica, sono approvate dall'Assemblea Consortile con la maggioranza assoluta dei componenti.

## ART. 11

### VARIAZIONI DI BILANCIO

1. Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione nessuna nuova o maggiore spesa può essere impegnata prima che siano apportate le necessarie variazioni al bilancio medesimo.

2. Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Beltroni*

3. Le variazioni di cui al comma 3 sono deliberate, non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

ART. 12

**PROCEDURA PER LE VARIAZIONI AL BILANCIO**

1. Le richieste di variazione al Bilancio di Previsione devono essere debitamente motivate al fine di consentire al Consiglio Consortile non solo una valutazione delle ragioni concrete che inducono ad operare le suddette variazioni, ma di conoscere anche in modo dettagliato i caratteri specifici dell'attività che si vorrebbe finanziare mediante il provvedimento di variazione di bilancio.
2. Tutte le variazioni di Bilancio, nessuna esclusa, sono verificate e confermate dal Direttore che vigila sugli equilibri complessivi del Bilancio e sul rispetto degli obiettivi programmatici.

ART. 13

**ASSESTAMENTO DI BILANCIO**

1. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'Assemblea Consortile entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio
2. L'assestamento di Bilancio è finalizzato ad adeguare alle effettive esigenze di accertamento e riscossione, nonché di impegno e pagamento, le previsioni iniziali di competenza.

ART. 14

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.)**

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA\***



*Arzano*

1. Il Consiglio Consortile, dopo l'approvazione del bilancio di previsione definisce, sulla base dello stesso, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).
2. Il contenuto del piano esecutivo di gestione, costituito dagli obiettivi di gestione deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente.
3. Il Piano Esecutivo di Gestione è deliberato dal Consiglio Consortile entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio annuale di previsione.
4. Ai fini della valutazione dei risultati ottenuti, vengono definiti gli indicatori qualitativi, quantitativi e di risultato atti a valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei correlati risultati, mediante analisi e valutazione dei costi, dei rendimenti e degli indicatori relativi agli anni precedenti.

**ART. 15**

**VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE**

1. Qualora a seguito di approfondita analisi dello stato di attuazione degli obiettivi il Direttore ritenga necessaria una modifica delle risorse assegnate o una rimodulazione degli obiettivi, ne fa proposta al Consiglio Consortile con motivato atto deliberativo.
3. Le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione, non contenenti variazioni di bilancio, possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno.
4. Le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione che investono più risorse o più interventi, sono connesse e conseguenti alle precedenti deliberazioni di modifica del bilancio.

**ART. 16**

**FONDO DI RISERVA**

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



Nel Bilancio di previsione è istituito, nella parte corrente, un *Fondo di Riserva* ordinario che non può essere inferiore all'0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il prelievo dal Fondo di Riserva può essere effettuato fino al 31 dicembre di ciascun anno, con deliberazione del Consiglio.

I prelevamenti dal Fondo di Riserva *non sono considerati variazioni di bilancio*, per cui non sono soggetti al parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 17

FONDO AMMORTAMENTO

1. Nel bilancio di previsione è iscritto, per ciascun servizio delle spese correnti, l'apposito intervento "ammortamenti di esercizio" dei beni di riferimento.
2. Gli stanziamenti degli interventi iscritti in Bilancio a titolo di "ammortamenti di esercizio" non sono disponibili per la registrazione di impegni di spesa, né per effettuare prelievi in favore di altri interventi di spesa.

ART. 18

ESERCIZIO PROVVISORIO E GESTIONE PROVVISORIA

1. L'esercizio provvisorio è attivabile nel caso in cui il bilancio di previsione, deliberato dall'Assemblea Consortile, non risulti approvato dall'Organo Regionale di Controllo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio medesimo si riferisce.
2. Il ricorso all'esercizio provvisorio deve essere autorizzato dal Consiglio Consortile, con formale e motivata deliberazione da adottarsi entro il 31 dicembre con effetto per l'anno successivo, per un periodo non superiore a due mesi, rinnovabile una sola volta se non determinato diversamente dalla legge.
3. La deliberazione, divenuta o dichiarata esecutiva, consente di effettuare spese

# CONSORZIO CIMITERIALE

## TRA I COMUNI DI

### ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Michaels*

in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo ( $1/12$ ) delle somme previste nel bilancio deliberato. A tale proposito si definiscono "spese" gli impegni di spesa. Non soggiacciono a tale limite le spese tassativamente regolate dalla legge nonché quelle il cui pagamento non sia suscettibile di frazionamento in dodicesimi ovvero debba effettuarsi a scadenze determinate in virtù di legge, contratti o convenzioni, nonché le spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi al Consorzio .

4. La sussistenza del requisito del danno patrimoniale deve essere attestata nel parere tecnico-amministrativo del Direttore e risultare specificatamente nel relativo provvedimento.

5. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione alla data di inizio dell'esercizio finanziario, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio definitivamente approvato, ove esistenti.

6. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese del personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

7. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione del comma 3, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



**TITOLO III - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

ART. 19

**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

Qualora venga rilevato che, per effetto di minori entrate non compensate da minori spese, gli equilibri di bilancio siano pregiudicati, il Direttore esprimendo le proprie valutazioni, è tenuto obbligatoriamente entro sette giorni dall'avvenuta conoscenza a segnalare tale situazione.

Fino all'adozione dei provvedimenti volti ad assicurare il ripristino degli equilibri di bilancio, non possono essere assunti impegni di spesa per servizi non espressamente previsti per legge.

Art. 20

**RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE**

1. Entro il 30 settembre di ogni anno l'organo consiliare provvede ad effettuare:
  - a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di eventuali progetti indicati nella relazione previsionale e programmatica;
  - b) la verifica del mantenimento degli equilibri finanziari;
  - c) la verifica del conseguimento degli altri equilibri ed obiettivi stabiliti nel presente regolamento e nella relazione previsionale e programmatica.
  
2. In tale sede l'assemblea consortile dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio; in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Moham*

ripristinare il pareggio.

3. Ai fini del riequilibrio della gestione, la deliberazione suddetta deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari impegnando i fondi, in quote uguali, nel bilancio dell'esercizio in corso o in quelli dei primi due immediatamente successivi, utilizzando con vincolo di destinazione per il corrispondente importo annuo tutte le entrate, compresi eventuali proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili. E' fatto divieto di utilizzare le entrate provenienti dall'assunzione di prestiti e quelle aventi specifica destinazione per legge.

ART. 21

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Con la deliberazione di cui al precedente articolo l'Assemblea Consortile riconosce la legittimità ed adotta i provvedimenti necessari per la copertura dei debiti fuori bilancio segnalati dai settori.

2. Al riconoscimento di legittimità di detti debiti può provvedere tutte le volte che se ne manifesta la necessità e comunque entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno. I debiti fuori bilancio che dovessero manifestarsi nel mese di dicembre potranno essere anche riconosciuti nell'esercizio successivo entro tre mesi dalla data di esecutività del relativo bilancio.

3. I debiti riconoscibili sono quelli derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- c) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del TUEL 267/2000, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

1/

CONSorzio CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



4. Il pagamento dei debiti fuori bilancio può essere rateizzato in tre anni, compreso quello in corso, secondo un piano concordato con i creditori.

ART. 22

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso da parte del Consiglio Consortile ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.
2. L'avanzo di amministrazione è distinto in:
  - a) fondi non vincolati;
  - b) fondi vincolati;
  - c) fondi per finanziamento spese in conto capitale;
  - d) fondi di ammortamento.
3. L'avanzo accertato può essere utilizzato:
  - a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad iscrivere nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
  - b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili in base alla legislazione vigente;
  - c) per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
  - d) per il finanziamento delle spese d'investimento;
  - e) per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio;
  - f) per le spese correnti in sede di assestamento generale.
4. Nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, con deliberazione di variazione, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente e può essere finalizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA

====^^^====

equilibri di bilancio e per il finanziamento delle spese correnti in sede di assestamento. Per tali fondi l'attivazione delle spese può avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, con eccezione dei fondi, contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo rendiconto approvato, i quali possono essere immediatamente attivati.

## ART. 23 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Per la copertura del disavanzo di amministrazione gli enti consorziati provvedono entro tre mesi dall'approvazione del conto consuntivo.

## TITOLO IV - GESTIONE DELLE ENTRATE

### ART. 24 FASI DELLE ENTRATE

1. L'acquisizione al bilancio dell'ente delle somme relative alle entrate previste dal bilancio annuale di competenza presuppone l'obbligo di realizzare l'effettiva disponibilità delle somme attraverso un preordinato procedimento amministrativo, rilevabile dalle seguenti fasi:

- a) *accertamento*;
- b) *riscossione*;
- c) *versamento*.

ALT FERMO BASTA

ART. 25

ACCERTAMENTO

1. L'accertamento dell'entrata consiste nel procedimento amministrativo con cui viene verificata, sulla base di idonea documentazione acquisita dal Responsabile del Servizio, la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico,

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



individuato il debitore, quantificata la somma da incassare nonché fissata la relativa scadenza e la risorsa di bilancio a cui riferirla.

2. In relazione alla diversa natura e provenienza delle entrate, l'accertamento dovrà avvenire:

- a) per le entrate di carattere tributario, mediante emissione di ruoli;
- b) per le entrate di natura patrimoniale sulla base di atti amministrativi e/o di contratti che individuano il soggetto debitore, l'importo da incassare e la sua scadenza, nonché mediante acquisizione diretta od emissione di liste di carico;
- c) per le entrate relative a partite compensative delle spese, in corrispondenza dell'assunzione del relativo impegno di spesa;
- d) per le entrate provenienti dai trasferimenti correnti dello Stato, Regione e di altri enti pubblici, mediante i provvedimenti di assegnazione dei contributi;
- e) per le entrate provenienti dalla gestione di servizi a carattere produttivo a seguito di acquisizione diretta oppure di emissione di liste di carico o di ruoli;
- f) per le entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie, a seguito della concessione definitiva da parte della Cassa depositi e prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero della stipulazione del contratto per i mutui concessi da altri istituti di credito;
- g) per le entrate di natura eventuale o variabile o una tantum mediante atti amministrativi specifici, contratti, provvedimenti giudiziari o altra causa che comporti per il Consorzio un diritto a riscuotere;
- h) per ogni altro caso, in mancanza di idonea documentazione concernente il credito, l'accertamento viene effettuato contestualmente alla riscossione del medesimo.

3. In relazione a particolari tipologie di entrate già acquisite e che presentano carattere di omogeneità e ripetitività, quali, a titolo esemplificativo, quelle derivanti da versamenti su conti correnti postali e presso la sezione staccata della Tesoreria Consortile, l'accertamento potrà avvenire cumulativamente per una pluralità, comunque omogenea, di debitori. In tale caso l'individuazione del singolo debitore dovrà risultare da apposita documentazione risultante agli atti.

4. Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione, rimanendo salva la possibilità della loro reiscrizione tra le previsioni di competenza dei bilanci futuri ove i relativi crediti dovessero insorgere in data successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario.

ART. 26

RISCOSSIONE E VERSAMENTO

1. La riscossione dell'entrata consiste nel materiale introito delle somme dovute al Consorzio a mezzo di incaricati interni od esterni.
2. Il Tesoriere non può ricusare la riscossione delle somme versate in favore del Consorzio e le tiene in deposito fino alla conferma di accettazione da parte del Consorzio stesso. Per ogni somma riscossa il Tesoriere rilascia al debitore una quietanza in originale, contrassegnata da un numero d'ordine provvisorio.

ART. 27

REVERSALE D'INCASSO

1. Ogni entrata che compete al Consorzio è riscossa dal Tesoriere in base ad una reversale d'incasso, la quale costituisce il documento con cui lo stesso viene autorizzato a riscuotere una determinata somma o con cui l'Amministrazione Consortile regolarizza una riscossione già avvenuta.
2. Le reversali vengono trasmesse al Tesoriere con elenco in duplice copia, sottoscritto dal Direttore, che ne restituisce una copia come ricevuta. Il Tesoriere trasmette giornalmente al Consorzio il conto dei versamenti ricevuti mediante apposito tabulato, o con procedure informatiche, da cui risultino gli importi riscossi, i titolari dei versamenti, le causali e le relative quietanze.
3. Gli ordinativi di incasso vengono emessi e sottoscritti dal Direttore, sulla base di apposita richiesta dei responsabili dei servizi riferita ad ogni singolo accertamento.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Prolo*

4. Le reversali d'incasso rimaste insolute alla fine dell'esercizio sono restituite dal Tesoriere al Servizio economico-finanziario per l'annullamento o la riduzione e le relative somme sono iscritte nel conto dei residui attivi; le reversali annullate vengono rimesse nell'esercizio finanziario successivo.

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



## TITOLO V - GESTIONE DELLE SPESE

*Arzano*

### ART. 28 FASI DELLA SPESA

1. Sono spese del Consorzio quelle alle quali si deve provvedere a carico del relativo bilancio a norma di legge, statuto, regolamenti e atti amministrativi, per l'assolvimento dei servizi che dipendono dal Consorzio e per qualsiasi altra causa.
2. Sono fasi della spesa:
  - a) *l'impegno;*
  - b) *la liquidazione;*
  - c) *l'ordinazione;*
  - d) *il pagamento.*
3. Per talune spese le fasi di cui sopra possono essere in tutto o in parte simultanee.

### ART. 29 IMPEGNO DI SPESA

1. L'impegno è regolarmente assunto, quando a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è emesso l'ordine risultante da idonea documentazione scritta, indicante: l'oggetto e la natura della spesa, l'ammontare del debito, la causale, il creditore, l'eventuale scadenza e la voce economica del bilancio di competenza alla quale fare riferimento per la rilevazione contabile del debito.
2. Costituiscono impegno, senza richiedere l'adozione di ulteriori atti formali, sugli stanziamenti debitamente approvati del bilancio di previsione annuale e successive variazioni, le spese dovute per:
  - a) il trattamento economico tabellare attribuito al personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi;

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



- b) le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, compresi gli interessi di preammortamento ed i relativi oneri accessori;
- c) ogni altra spesa dovuta in base a contratti o disposizioni di legge.

3 a) con quota dell'avanzo di amministrazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato;

b) con entrate proprie si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare delle entrate accertate.

4. Si considerano altresì impegnati gli stanziamenti per spese correnti e per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.

5. Le spese sostenute in violazione degli obblighi suddetti non generano oneri a carico del bilancio Consortile ma, in tal caso, il rapporto obbligatorio intercorre tra il soggetto creditore e chi ha consentito la fornitura o la prestazione.

ART. 30

IMPEGNI A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI

1. Possono essere deliberati impegni di spesa sugli esercizi compresi nel bilancio pluriennale nei limiti degli stanziamenti iscritti nello stesso.

ART. 31

PROCEDURA DI IMPEGNO DELLE SPESE

1. Gli impegni di spesa devono contenere, oltre agli elementi previsti dall'ordinamento:

- a) responsabile del procedimento;
- b) indicazione dell'intervento e del capitolo di imputazione della spesa;
- c) l'indicazione del beneficiario oppure, ove già esistente, il codice meccanografico del creditore
- d) la tipologia di spesa;
- e) il centro di costo.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



f) il periodo temporale di riferimento dell'obbligazione giuridica nonché nel caso di contratti pluriennali la data di termine del contratto stesso.

ART. 32

SPESE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA

1. Per i lavori di somma urgenza, a seguito di eventi eccezionali o imprevedibili, può prescindere dal preventivo atto di impegno.
2. L'impegno di spesa deve essere formalizzato con provvedimento da assumere a carico del bilancio dell'esercizio in corso non oltre il trentesimo giorno successivo all'ordinazione della prestazione fatta a terzi.
3. Le spese di cui al primo comma eseguite nel mese di dicembre sono regolarizzate entro e non oltre il termine finale del 31 dicembre.
4. In caso di mancata formalizzazione non può darsi corso all'emissione del mandato di pagamento.

ART. 33

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

1. Qualsiasi atto che comporti spese a carico del Consorzio è nullo di diritto se privo dell'attestazione della relativa copertura finanziaria, da parte del Direttore.
2. Il rilascio del visto presuppone, con riferimento alla regolarità contabile, l'esame degli elementi di cui al seguente articolo 34, comma 1, e riguardo all'attestazione di copertura finanziaria:
  - a) certifica l'effettiva disponibilità dello stanziamento di bilancio

ART. 34

*M. G.*

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

1. Su ogni atto il parere di regolarità contabile quale dichiarazione di giudizio e atto di valutazione deve riguardare:
  - a) la regolarità della documentazione;
  - b) la corretta imputazione al bilancio e la disponibilità del fondo iscritto sul relativo intervento o capitolo;
  - c) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
  - d) l'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
  - e) la conformità alle norme fiscali;
  - f) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
  - g) il rispetto dell'Ordinamento Contabile degli Enti Locali e delle norme del presente Regolamento.
  
2. Il parere è espresso in forma scritta, munito di data e sottoscritto, ed inserito nell'atto in corso di formazione.

ART. 35

**LIQUIDAZIONE DELLE SPESE**

1. La liquidazione delle spese costituisce la fase successiva all'impegno e consiste nella determinazione, sulla scorta dei documenti e dei titoli comprovanti il diritto acquisito del creditore, della somma certa, liquida ed esigibile da pagare nei limiti del relativo impegno regolarmente assunto e contabilizzato; la liquidazione deve, comunque, individuare i seguenti elementi:
  - a) il creditore o i creditori;
  - b) la somma dovuta;
  - c) le modalità di pagamento;
  - d) gli estremi del provvedimento di impegno divenuto esecutivo;
  - e) il capitolo o l'intervento di spesa al quale la stessa è da imputare;
  - f) la causale;
  - g) l'eventuale scadenza o gli accordi contrattuali per casi particolari.

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



2. La liquidazione è disposta, con determinazione, dal Direttore.
3. Con l'atto di liquidazione della spesa, il Direttore attesta che il credito del terzo è divenuto liquido ed esigibile per l'intervenuta esecuzione e/o fornitura, anche parziale qualora contrattualmente previsto, dei beni e/o servizi prefissati.

## ART. 36 ORDINAZIONE DI PAGAMENTO

1. L'ordinazione è la fase con la quale viene impartito l'ordine di pagare al creditore quanto dovuto, mediante l'emissione del mandato di pagamento.
2. I mandati di pagamento devono contenere le seguenti indicazioni:
  - a) numero d'ordine progressivo per esercizio finanziario;
  - b) esercizio cui la spesa si riferisce, con l'indicazione se la somma da pagare appartiene alla competenza o ai residui;
  - c) intervento o capitolo di bilancio e numero di impegno cui la spesa è imputata;
  - d) codice di bilancio e voce economica;
  - e) somma lorda da pagare in cifre e in lettere con l'evidenziazione dell'importo netto e delle ritenute operate;
  - f) estremi del documento di liquidazione;
  - g) generalità del creditore o dei creditori o di chi, per loro, è legalmente autorizzato a rilasciare quietanza;
  - h) codice fiscale e/o partita IVA dei percepenti;
  - i) causale del pagamento;
  - j) modalità di pagamento;
  - k) data di emissione;
  - l) eventuale scadenza entro la quale il pagamento deve essere eseguito, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore;
  - m) eventuali modalità agevolative di pagamento se richieste dal creditore;
  - eventuali vincoli di destinazione;
3. Dopo il 15 dicembre non possono essere emessi mandati di pagamento,

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



ad esclusione di quelli riguardanti il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assistenziali, dei pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data.

ART. 39

**PAGAMENTO DELLE SPESE**

1. Il pagamento costituisce la fase conclusiva del procedimento di spesa e si realizza tramite il Tesoriere che provvede, per conto del Consorzio, all'erogazione al beneficiario della somma dovuta mediante l'estinzione del relativo mandato.

2. Sotto la sua più stretta responsabilità, il Tesoriere non eroga alcuna somma se i mandati di pagamento non sono conformi alle disposizioni di legge e se non fanno menzione del provvedimento, o comunque del titolo, in base al quale il pagamento è disposto.

3. Il Tesoriere effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo e da delegazioni di pagamento, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. Il Tesoriere deve darne immediata comunicazione al Consorzio per consentirne la regolarizzazione entro i successivi quindici giorni e, comunque, entro il termine del mese in corso.

4. Il Consorzio può disporre, su richiesta scritta dei creditori e con espressa annotazione sul titolo, che i mandati di pagamento siano estinti dal Tesoriere con una delle seguenti modalità:

a) accredito in conto corrente postale o bancario, intestato al creditore; con spese a suo carico, in questi casi costituiscono quietanza, rispettivamente, la ricevuta postale del versamento e la dichiarazione da apporre sul titolo di spesa, da parte della tesoreria, attestante l'avvenuta esecuzione della disposizione di pagamento indicata sul titolo medesimo

b) commutazione, a richiesta del creditore, in assegno circolare o altro titolo

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



equivalente non trasferibile da emettersi a favore del richiedente e da spedire allo stesso con raccomandata con avviso di ricevimento con spese a suo carico. La dichiarazione di commutazione apposta dal tesoriere sul titolo di spesa, cui va allegato l'avviso di ricevimento, sostituisce la quietanza liberatoria di pagamento;

- c) commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico, o in assegno postale localizzato, con tassa e spese a carico del richiedente;
- d) commutazione con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario.

5. I mandati di pagamento, individuali o collettivi, rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31 dicembre, sono commutati d'ufficio dal Tesoriere in assegni postali localizzati o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario.

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



**TITOLO VI - RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE**

ART. 38

RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. La rilevazione dei risultati di gestione è dimostrata dal rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Mediante il rendiconto, il Tesoriere dimostra le somme riscosse, i pagamenti effettuati e la consistenza finale del fondo di cassa, mentre Il Consiglio Consortile dimostra all'Assemblea Consortile i risultati della gestione svolta, in rapporto alle previsioni del bilancio, ai residui dei precedenti esercizi ed al patrimonio.
3. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa del Consiglio Consortile, contenente:
  - a) le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti posti a raffronto con i programmi realizzati e con i costi sostenuti;
  - b) i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
  - c) gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni, con le motivazioni causative degli scostamenti medesimi.
4. Al rendiconto sono altresì allegati:
  - a) la relazione dell'organo di revisione;
  - b) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - c) copia della deliberazione, eventualmente adottata, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
  - d) il prospetto di conciliazione;
  - e) il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili;
  - f) la tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale e le tabelle dei parametri gestionali;
  - g) gli altri documenti previsti nello statuto, nel presente regolamento o

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



richiesti dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio oggetto di rendiconto.

5. Il risultato complessivo, di avanzo o disavanzo di amministrazione, deriva sommando il fondo cassa al termine dell'esercizio finanziario con il totale dei residui attivi, accertati o riaccertati come rimasti da riscuotere al 31 dicembre, deducendo dalla somma il totale dei residui passivi, come rimasti da pagare alla stessa data.

## Art. 39

### Proposta e Deliberazione del Rendiconto

1. Lo schema del rendiconto, corredato dalla relazione illustrativa approvata con formale deliberazione del Consiglio, è sottoposto entro il 10 maggio di ciascun anno all'esame dell'organo di revisione che inoltra la relazione di propria competenza entro e non oltre il 30 maggio successivo.
2. Il rendiconto è deliberato dall'Assemblea Consortile, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferisce.
3. Il rendiconto deliberato, con allegata la relativa documentazione, è inviato al Comitato regionale, che provvede al controllo preventivo di legittimità, con le modalità e nei termini stabiliti dall'articolo 133 del TUEL.
4. Il rendiconto è trasmesso ai Comuni Consorziati.

## ART. 40

### CONTO DEL BILANCIO

1. La rilevazione dei risultati finali della gestione finanziaria del bilancio

# CONSORZIO CIMITERIALE

## TRA I COMUNI DI

### ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



annuale è dimostrata dal conto del bilancio che, distintamente per il conto dei residui e per quello di competenza, deve evidenziare in sintesi:

- a) per ciascuna risorsa dell'entrata, o capitolo dei servizi per conto di terzi, le somme accertate con distinta registrazione delle somme riscosse e di quelle rimaste da riscuotere alla fine dell'esercizio;
- b) per ciascun intervento della spesa, o capitolo dei servizi per conto di terzi, le somme impegnate con distinta registrazione delle somme pagate e di quelle rimaste da pagare alla fine dell'esercizio;
- c) il risultato finale riepilogativo della gestione di cassa e della situazione finanziaria.

2. Il conto del bilancio, inoltre, deve comprendere i quadri riassuntivi delle entrate e delle spese ed i riepiloghi della classificazione economico-funzionale degli impegni delle spese correnti e, distintamente, di quelle in conto capitale.

3. La redazione del conto del bilancio deve essere conforme al modello ufficiale approvato dal regolamento di cui all'articolo 160 del TUEL.

#### ART. 41 CONTO DEL TESORIERE

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di rendere il conto della propria gestione di cassa, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui il conto medesimo si riferisce, per dare dimostrazione e giustificazione del suo operato.

2. Il conto del Tesoriere indica il fondo di cassa all'inizio dell'anno finanziario, le entrate riscosse e le spese pagate, il fondo di cassa alla fine dell'anno.

3. Al conto, debitamente sottoscritto dal Tesoriere, è allegata la seguente documentazione:

- a) allegati di svolgimento per ogni singola risorsa di entrata, per ogni singolo intervento di spesa e per ogni capitolo di entrata e di spesa per i servizi per conto di terzi;
- b) ordinativi di riscossione e di pagamento;

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



- c) quietanze originali rilasciate a fronte degli ordinativi di riscossione e di pagamento o, in sostituzione, i documenti meccanografici contenenti gli estremi delle medesime;
- d) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei Conti.

ART. 42  
RESIDUI ATTIVI

1. Le entrate accertate e non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno stesso costituiscono residui attivi e sono ricompresi nella voce crediti del conto patrimoniale.
2. Possono essere mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate, a seguito di revisione annuale in sede di conto del bilancio, per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca il Consorzio creditore della correlativa entrata.
3. Le somme indicate come di dubbia e difficile esigibilità costituiscono minori accertamenti; come tali esse concorrono a determinare i risultati di gestione e vengono evidenziate tra le attività patrimoniali in un apposito elenco fino al compimento dei termini di prescrizione.

ART. 43  
RESIDUI PASSIVI

1. Le spese impegnate nel corso dell'esercizio in via definitiva e non pagate entro il 31 dicembre dell'anno stesso costituiscono residui passivi e sono ricompresi nella voce debiti del passivo del conto del patrimonio.
2. Le somme suddette sono conservate nell'elenco dei residui sino al loro pagamento ovvero sino alla sopravvenuta insussistenza o prescrizione.
3. I residui passivi non possono essere utilizzati per scopi diversi da quelli

CONSorzio CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



per i quali hanno tratto origine.

4. Possono essere mantenuti fra i residui passivi dell'esercizio esclusivamente le partite a debito che hanno formato oggetto di revisione annuale in sede di conto del bilancio.

5. Entro il 15 gennaio di ogni anno, viene trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui passivi presunti alla chiusura dell'esercizio finanziario precedente.

6. Nelle more dell'acquisizione dell'elenco di cui al comma precedente, il Tesoriere è tenuto ad estinguere mandati di pagamento, emessi in conto residui, sulla base di idonea attestazione di sussistenza del debito resa dal Direttore.

ART. 47  
CONTO ECONOMICO

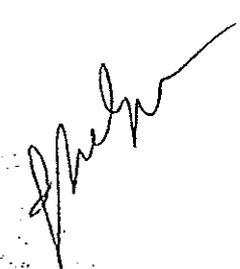
1. Il conto economico evidenzia i componenti economici positivi e negativi dell'attività del Consorzio, secondo lo schema previsto dalle vigenti disposizioni normative, e rileva conclusivamente il risultato economico dell'esercizio.

2. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

3. Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

4. Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

5. Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Consorzio, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti ed i minori residui attivi.

6. La redazione del conto economico deve essere conforme al modello ufficiale approvato dal regolamento di cui all'articolo 160 del TUEL.

ART. 45  
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

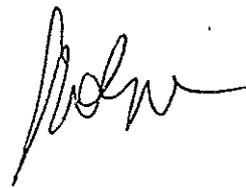
1. Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto di bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente sono riferiti al patrimonio.

2. Per la determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito da evidenziare nel conto economico, nel prospetto di conciliazione:

a) gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

1. risconti passivi ed i ratei attivi;
2. le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
3. costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
4. le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
5. le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

**CONSORZIO CIMITERIALE**  
**TRA I COMUNI DI**  
**ARZANO - CASAVATORE - CASORIA**



6. l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.
- b) gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:
  1. i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
  2. le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
  3. le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
  4. le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
  5. l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

ART. 46  
CONTO DEL PATRIMONIO

1. Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.
2. Il conto del patrimonio indica, per ciascun elemento patrimoniale attivo e passivo, il valore iniziale desunto dal conto del precedente esercizio, le variazioni positive o negative intervenute ed il valore finale, distinguendo le variazioni originate dalla gestione del bilancio da quelle derivanti da altre cause, secondo lo schema previsto dalle vigenti disposizioni normative.
3. Sono vietate compensazioni fra partite dell'attivo e del passivo.

ART. 47  
CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

1. Il tesoriere ed ogni agente contabile interno incaricato del maneggio di pubblico denaro o della gestione dei beni devono rendere il conto della propria gestione entro il 28 febbraio di ciascun anno o alla cessazione dell'incarico.
2. Gli agenti contabili, a denaro e a materia, allegano al conto, per quanto di

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



rispettiva competenza:

- a) il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione;
  - b) la lista per tipologie di beni;
  - c) copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili;
  - d) la documentazione giustificativa della gestione;
  - e) i verbali di passaggio di gestione;
  - f) le verifiche ed i scarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili;
  - g) eventuali altri documenti richiesti
4. Il conto degli agenti contabili interni, unitamente alla documentazione d'obbligo, è allegato al rendiconto e con esso sottoposto al Consiglio Consortile.

## TITOLO VII - INVENTARIO E PATRIMONIO

### ART. 48

#### PATRIMONIO DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio ha un proprio demanio e un proprio patrimonio, che deve essere gestito in conformità alla legge, allo Statuto ed alle disposizioni del presente regolamento.
2. Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni, immobili, mobili e immateriali, e dei rapporti giuridici, attivi e passivi di pertinenza, suscettibili di valutazione.
3. I beni si distinguono in:
  - a) *beni demaniali*;
  - b) *beni patrimoniali indisponibili*;

CONSorzio CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA

*Volpato*



c) *beni patrimoniali disponibili.*

4. Sono beni demaniali quelli che appartengono all'amministrazione a titolo pubblicistico come indicati negli artt. 822 e 824 del Codice civile e da altre leggi speciali.

5. Sono beni patrimoniali indisponibili quelli destinati allo svolgimento dei fini istituzionali dell'ente come specificati al secondo e terzo comma dell'art. 826 del codice civile, nonché i beni di interesse storico, artistico, scientifico, tecnologico, archivistico, bibliografico, naturalistico e di valore culturale che devono essere tutelati, valorizzati e recuperati.

6. Sono beni patrimoniali disponibili i beni destinati a produrre reddito costituito da frutti naturali o civili e comunque tutti i beni non compresi tra quelli sopra descritti.

7. Il passaggio dei beni immobili da una categoria all'altra è disposto con provvedimento deliberativo dell'Assemblea

8. I beni mobili, facenti parte di un gruppo, della stessa specie e natura, destinati nel complesso alla stessa funzione e di modesto valore economico, possono essere classificati come universalità.

9. I valori dei beni avuti e dati in deposito sono rilevati separatamente contrapponendo ai valori attivi equivalenti valori passivi.

ART. 49  
INVENTARIO

1. L'inventario è il documento di rilevazione, descrizione e valutazione dei beni e dei rapporti che costituiscono il patrimonio, di cui evidenzia le caratteristiche salienti.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*M. G. G. G.*

2. Tutti i beni di qualsiasi natura ed i diritti di pertinenza dell'ente devono essere inventariati.
3. Le variazioni nella consistenza dei beni, gli aumenti e le diminuzioni del loro valore, sia per effetto della gestione del bilancio che per altra causa, devono essere registrati negli inventari.
4. Gli inventari sono tenuti ed aggiornati annualmente dal Direttore Generale.

ART. 50  
BENI NON INVENTARIABILI

1. Non sono inventariabili, in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore, i seguenti beni:
  - a) i beni di consumo e le materie prime e simili, necessari per l'attività dei servizi o che facciano parte di cicli produttivi;
  - b) i beni facilmente deteriorabili, logorabili o particolarmente fragili;
  - c) i libri e le pubblicazioni di uso corrente degli uffici;
  - d) le diapositive, i nastri, i dischi e simili ed in genere tutto il materiale divulgativo;
  - e) gli attrezzi in normale dotazione degli automezzi;
  - f) i beni aventi un costo unitario di acquisto inferiore a Lire 500.000 esclusi quelli contenuti nelle universalità di beni e quelli acquisiti a titolo gratuito.

ART. 51  
UNIVERSALITÀ DEI BENI

1. I beni mobili, facenti parte di un gruppo, della stessa specie e natura, destinati nel complesso alla stessa funzione, di modesto valore economico, di cui al comma precedente, possono essere inventariati come universalità, con un unico numero di inventario e rilevati globalmente per servizio o centro di costo.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



ART. 52  
VALUTAZIONE DEI BENI

1. I beni del demanio e del patrimonio del Consorzio sono valutati come segue:
  - a) i beni demaniali, i terreni, i fabbricati ed i beni mobili sono valutati al costo;
  - b) i beni acquisiti a mezzo leasing sono valutati al valore di riscatto e sono inseriti negli inventari solo dopo l'avvenuto riscatto;
  - c) i crediti sono valutati al valore nominale;
  - d) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
  - e) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile;
  - f) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.
  
2. I beni già acquisiti alla data del 17/05/95 sono valutati secondo i seguenti criteri:
  - a) i beni demaniali in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione contratti per lo stesso titolo;
  - b) i terreni in misura pari al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali. Ove non sia possibile attribuire la rendita catastale la valutazione è effettuata secondo i criteri di cui al precedente punto;
  - c) i fabbricati in misura pari al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
  
3. I diritti e i valori mobiliari sono valutati al valore nominale o, se incorporati in titoli compresi nei listini ufficiali di Borsa, alla quotazione del giorno precedente a quello di iscrizione nell'inventario.
4. I crediti e i debiti vengono valutati secondo l'importo nominale via via modificato dall'importo degli interessi attivi o passivi capitalizzati.

ART. 59

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



DISMISSIONE E CANCELLAZIONE DEI BENI DALL'INVENTARIO

1. I beni mobili sono dichiarati fuori uso con atto del direttore, nel quale viene altresì specificata la destinazione (vendita, permuta, donazione, distruzione) di tali beni, tenuto conto del loro stato, delle residue possibilità di utilizzo nonché del valore economico.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*M. Lopez*

**TITOLO VIII - INVESTIMENTI**

ART. 54

FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Le spese di investimento possono trovare copertura finanziaria, sostanzialmente, mediante:
  - a) risorse proprie:
    1. avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
    2. eccedenza delle entrate correnti una tantum, cioè quelle non originate da cause permanenti e quindi non prevedibili in via continuativa;
    3. entrate correnti con vincolo di destinazione a spese di investimento;
    4. entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
    5. avanzo di amministrazione.
  - b) contributi e trasferimenti finanziari:
    1. trasferimenti in-conto capitale dello stato;
    2. trasferimenti in conto capitale della regione;
    3. trasferimenti finalizzati da parte di organismi comunitari;
    4. interventi finalizzati agli investimenti da parte di Enti pubblici e privati.
  - c) ricorso al mercato finanziario:
    1. mutui passivi con la cassa deposito e prestiti e con altri istituti di credito;
    2. prestiti obbligazionari;
    3. altre forme di ricorso al mercato, ammesse dalla legge.

ART. 55

FINANZIAMENTO DELLE SPESE INDOTTE

1. Le spese di gestione e gli oneri da indebitamento conseguenti all'attuazione di un investimento devono trovare copertura nel bilancio pluriennale.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Handwritten signature*

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*fulmineo*

## TITOLO IX - SERVIZIO DI TESORERIA

### ART. 56

#### AFFIDAMENTO E DURATA DEL SERVIZIO DI TESORERIA

Il servizio di Tesoreria consiste nel complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria del Consorzio con riguardo, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalle disposizioni legislative, statutarie, regolamentari e convenzionali.

L'affidamento del Servizio avviene in base ad una Convenzione deliberata dal Consiglio per un periodo, di norma, di cinque anni.

Il servizio di Tesoreria è affidato ad una banca autorizzata, a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a lire 1 miliardo, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizioni che il capitale sociale risulti adeguato (D.L. 392/2000 convertito in Legge 28/02/2001, n° 26, art. 1, comma 4/bis) a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo e a concessionari del Servizio Nazionale di Riscossioni di cui all'art. 3, comma 8 del D. Lgs. 13.04.1999, n° 112.

L'affidamento del servizio di Tesoreria viene disposto mediante licitazione privata oppure asta pubblica tra soggetti abilitati che hanno sportello nel Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Arzano - Casavatore - Casoria oppure nei comuni confinanti della provincia di Napoli.

Nel caso in cui due esperimenti di gara vadano deserti si procederà a trattativa privata.

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



Il Tesoriere è agente contabile del Consorzio

## ART. 57 CONVENZIONE DI TESORERIA

I rapporti tra il Consorzio ed il Tesoriere sono stabiliti e disciplinati dalla legge, dai regolamenti comunali e da apposita Convenzione di Tesoreria. In particolare, la convenzione stabilisce, fra gli altri:  
la durata del servizio;

la possibilità che il servizio sia gestito con metodologie e criteri informatici da consentire il collegamento diretto tra l'Ente, per il tramite del Servizio economico-finanziario, e il Tesoriere, al fine di agevolare l'interscambio dei dati e della documentazione relativa alla gestione del servizio;

- c) la concessione di anticipazioni di cassa;
- d) le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;
- e) la tenuta dei registri e delle scritture obbligatorie;
- f) i provvedimenti del Consorzio in materia di bilancio, da trasmettere al Tesoriere;
- g) la rendicontazione periodica dei movimenti attivi e passivi da trasmettere agli Organi Centrali ai sensi di legge. L'inadempimento accertato, su denuncia della Ragioneria Provinciale dello Stato, può causare la risoluzione del contratto in corso;
- h) la responsabilità del Tesoriere in ordine ai depositi, comunque costituiti, intestati all'Ente, nonché agli eventuali danni causati all'Ente o a terzi, rispondendone con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio;
- i) il compenso annuo;
- j) l'orario per l'espletamento del servizio;
- k) l'ammontare della cauzione, se richiesto;
- l) l'indicazione delle operazioni che rientrano nel servizio di tesoreria;
- m) l'indicazione dei registri che il tesoriere deve tenere;
- n) l'obbligo della custodia dei valori di proprietà Consortile e delle cauzioni prestate al Consorzio;

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA

===^^^===

- o) l'obbligo di prestarsi alle verifiche di cassa;
- p) i rimborsi spese;
- q) le valute delle riscossioni e dei pagamenti;
- r) gli interessi attivi sulle giacenze di cassa;
- s) i prefinanziamenti sui mutui;
- t) le formalità di estinzione dei mandati emessi dal Consorzio.
- u) l'indicazione delle sanzioni a carico del tesoriere per l'inosservanza delle condizioni stabilite nell'annesso capitolato.



ART. 58

OBBLIGHI DEL CONSORZIO VERSO IL TESORIERE

1. Per quanto concerne il controllo di tutte le operazioni riguardanti la cassa e la relativa contabilità, il servizio di Tesoreria è posto sotto la diretta sorveglianza del Direttore che si avvale della propria struttura organizzativa.
2. Per consentire al Tesoriere il completo e responsabile esercizio delle sue funzioni, il responsabile del Servizio economico-finanziario deve puntualmente trasmettere al medesimo la seguente documentazione:
  - a) entro 15 giorni dall'esecutività copia del bilancio di previsione esecutivo a norma di legge o in mancanza copia del bilancio deliberato dal Consiglio Consortile, unitamente alla deliberazione di autorizzazione all'esercizio provvisorio
  - b) copia di tutte le deliberazioni, dichiarate o divenute esecutive, di modifica delle dotazioni di competenza del bilancio annuale e, inoltre, di prelievo dal fondo di riserva;
  - c) elenco dei residui attivi e passivi presunti alla chiusura dell'esercizio finanziario precedente;
  - d) firme autografe dei soggetti abilitati a sottoscrivere gli ordinativi di riscossione e di pagamento nonché dei componenti dell'organo di revisione;
  - g) bollettari di riscossione preventivamente vidimati, la cui consegna deve risultare da apposito verbale sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario e controfirmato dal Tesoriere. Previa formale autorizzazione dell'Ente i bollettari possono essere sostituiti da procedure informatiche;
  - h) l'elenco dei residui attivi e passivi di bilancio, rilevati alla chiusura del

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



precedente esercizio, sottoscritto dal responsabile del settore bilancio e ragioneria

i) copia del Regolamento di Contabilità e successive eventuali integrazioni e/o modificazioni.

3. Viene anche trasmesso al Tesoriere, lo Statuto del Consorzio e successive eventuali integrazioni e/o modificazioni, le partecipazioni di nomina degli Amministratori Comunali e la copia della deliberazione di nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

## ART. 59

### OBBLIGHI DEL TESORIERE VERSO IL CONSORZIO

1. Il Tesoriere nell'esercizio delle sue funzioni deve osservare le prescrizioni previste dalle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e dalla Convenzione di Tesoreria, e risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio per eventuali danni causati al Consorzio o a terzi.

2. Il Tesoriere è tenuto a riscuotere tutte le entrate del Consorzio rilasciando apposita quietanza numerata in ordine cronologico per ciascun esercizio finanziario, utilizzando appositi bollettari messi a disposizione dal Consorzio all'inizio di ogni esercizio finanziario.

3. Il Tesoriere è responsabile dei pagamenti effettuati sulla base di titoli di spesa che risultino non conformi alle disposizioni della legge e del presente regolamento o se i mandati non risultano emessi nei limiti degli interventi o capitoli stanziati in bilancio o se siano privi di codifica.

4. Il tesoriere è comunque tenuto, anche in carenza del mandato di pagamento, ad effettuare i pagamenti concernenti i tributi passivi scaduti, i contributi previdenziali ed assistenziali del personale, le rate dei mutui in ammortamento, le quote consorziali ed altre spese per le quali, in modo specifico, la legge prevede tale modalità di pagamento.

5. Nelle more dell'acquisizione dell'elenco dei residui passivi il Tesoriere è

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Beluso*

tenuto ad estinguere i mandati in conto residui sulla base di idonea attestazione di sussistenza dell'impegno di spesa a firma del Direttore.

6. A seguito della notifica degli atti di delegazione di pagamento, il Tesoriere è tenuto a versare alle scadenze previste gli importi dovuti ai creditori.

ART. 60  
VERIFICHE DI CASSA

1. Con cadenza trimestrale il Collegio dei Revisori procede, in confronto con il Tesoriere, alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di Tesoreria e di quello degli altri agenti contabili se presenti.

ART. 61  
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

1. Il Consiglio Consortile può deliberare in termini generali, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, di richiedere al Tesoriere Consortile una anticipazione di cassa entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli del bilancio accertate nel penultimo anno precedente.
2. Le anticipazioni di Tesoreria sono attivate dal Tesoriere sulla base delle specifiche richieste, in corso d'anno, inoltrate dal Direttore per assicurare il pagamento di spese obbligatorie o a scadenza determinata per legge o per contratto e nel rispetto delle priorità dei pagamenti connessi a obblighi legislativi o contrattuali, a scadenze determinate ovvero, negli altri casi, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle fatture.
3. Gli interessi sulle anticipazioni di Tesoreria, dovuti dal Consorzio, sono calcolati al tasso convenuto e stabilito nella convenzione di tesoreria e per il

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



periodo e l'ammontare di effettivo utilizzo delle somme.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA  
====^^^=====



TITOLO X - REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 62

Collegio dei Revisori dei Conti

1. La revisione della gestione economico-finanziaria e le funzioni di controllo interno sono affidate, in attuazione delle vigenti disposizioni normative, al Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Per la composizione del collegio si rimanda a quanto stabilito dall'articolo 234 TUEL.
3. Il collegio dei revisori dei conti deve essere dotato dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, a sue spese, delle collaborazioni di cui all'articolo 239, comma 4, del TUEL.

ART. 63

PRINCIPI INFORMATIVI E STATO GIURIDICO

1. I Revisori rispondono della veridicità delle loro attestazioni ed adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.
2. I Revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, sono pubblici ufficiali.
3. I Revisori sono tenuti a conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per l'esercizio delle loro funzioni e sono quindi tenuti al segreto d'ufficio.
4. I Revisori non possono assumere, nel periodo della carica, incarichi e consulenze presso il Consorzio o presso Organismi o Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dei Comuni Consorziati.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*[Handwritten signature]*

ART. 64  
ELEZIONE E DURATA DELL'INCARICO

1. Ai fini della nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti l'ente provvede a pubblicare apposito avviso all'Albo pretorio ed a darne notizia agli ordini professionali.
2. I soggetti in possesso dei requisiti professionali previsti dalle vigenti normative possono far pervenire entro la data indicata nell'avviso di cui al precedente comma, oltre ai titoli relativi ai requisiti prescritti, anche un adeguato curriculum vitae nonché i titoli e le pubblicazioni relative alle materie professionali.
3. Il collegio dei revisori viene eletto con la Deliberazione di cui all'articolo 235, comma 1, del TUEL e dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della stessa.
4. La deliberazione di cui al precedente comma deve essere comunicata agli interessati, entro 10 giorni dalla sua esecutività.
5. I revisori eletti devono far pervenire entro 10 giorni dalla comunicazione la loro accettazione della carica; qualora decorso inutilmente detto termine il revisore viene considerato decaduto.

ART. 64  
INELEGGIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ, DECADENZA E SOSTITUZIONE

1. Per i revisori valgono le norme di ineleggibilità, incompatibilità ed i limiti dell'assunzione degli incarichi stabiliti dalla legge e dallo Statuto.
2. L'assenza non motivata di un componente a tre riunioni del Collegio durante un esercizio finanziario comporta la decadenza dello stesso.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



3. Nel caso di sopravvenute cause di incompatibilità, di decadenza per inadempienza, dimissioni dall'incarico, ovvero sia necessario provvedere alla sostituzione per altre cause, si procede alla surroga entro i successivi trenta giorni; il Revisore subentrante cessa dall'incarico alla scadenza del Collegio.

ART. 65  
ESERCIZIO DELLA REVISIONE

1. L'esercizio della revisione è svolto dal Collegio dei Revisori, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto e alle norme del presente Regolamento. Il singolo componente può, su incarico conferito dal Presidente del Collegio, oppure autonomamente, compiere verifiche e controlli su atti e documenti riguardanti specifiche materie e oggetti e riferirne al Collegio.

2. Il Collegio dei Revisori deve riunirsi ogni qualvolta necessario per l'adempimento delle sue funzioni  
. Il Presidente convoca e presiede il Collegio.

3. Le riunioni del Collegio non sono valide se non intervengono almeno due dei suoi componenti. Il Collegio decide con voto palese e le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice; in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente. Non è ammissibile l'astensione salvo il verificarsi del conflitto di interessi che ne determina l'obbligo. Il voto contrario deve essere motivato e il revisore dissenziente ha il diritto di far iscrivere a verbale le ragioni del proprio dissenso. L'assenza di indicazioni nei verbali significa unanimità.

Le sedute del collegio non sono pubbliche; alle stesse possono assistere, il presidente o suo delegato, il segretario ed il direttore.

Delle riunioni del Collegio nonché delle ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate, è redatto processo verbale nel libro dei verbali preventivamente vidimato e bollato con data certa dal Segretario Consortile. Il libro dei verbali è conservato dal segretario consortile al quale va riconsegnato

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



al termine delle sedute.

Copia del verbale di seduta desunto dal registro dei verbali viene trasmessa al sig. Presidente del Consiglio Consortile, al Segretario ed al Direttore. Il Presidente del Consiglio Consortile provvede ad informare il Consiglio Consortile, dell'attività del Collegio dei Revisori dei Conti con cadenza trimestrale sulla scorta di quanto annotato nel registro dei verbali.

Il Collegio elegge nel proprio seno il Segretario verbalizzante, nella prima seduta. Questi assume le funzioni dalla prima seduta successiva. In caso di assenza, lo sostituisce l'altro componente.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, quando specifiche norme di legge lo richiedono, è tenuto a firmare gli atti del Consorzio.

I Revisori nell'esercizio delle loro funzioni:

- a) possono accedere agli atti e documenti del Consorzio e delle sue Istituzioni e possono chiedere, anche verbalmente, agli Amministratori e al Direttore notizie riguardanti specifici provvedimenti. Le notizie, gli atti ed i documenti sono messi a disposizione del Collegio nei termini richiesti o comunque con la massima tempestività;
- b) ricevono la convocazione del Consiglio Consortile con l'elenco degli oggetti iscritti;
- c) partecipano alle sedute del Consiglio Consortile dedicate alla discussione ed approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto;
- d) possono partecipare, quando invitati, alle sedute dell'assemblea consortile e del Consiglio.
- e) ricevono dal Direttore l'elenco delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, dal Consiglio Consortile e delle determinazioni adottate dal Direttore.

Per garantire il migliore espletamento delle funzioni da svolgere, al Collegio dei Revisori vanno trasmesse:

- a) da parte dell'Organo Regionale di Controllo, le decisioni di

CONSorzio CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Polpau*

annullamento delle deliberazioni comunali;

b) da parte del Direttore, le deliberazioni e le determinazioni di impegno di spesa e di liquidazioni che non hanno ricevuto l'attestazione di copertura finanziaria.

12. Il Collegio dei Revisori, entro trenta giorni dalla scadenza del mandato, provvederà a consegnare apposita relazione al Consiglio Consortile contenente considerazioni sull'andamento gestionale dell'esercizio in corso e sulle norme di comportamento del Collegio stesso al fine di garantire una piena continuità di giudizio sull'attività del Consorzio.

ART. 66

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede alla ricognizione formale della gestione amministrativa, finanziaria, economica, contabile e fiscale del Consorzio, con i seguenti principali adempimenti:

- a) collaborazione alle funzioni di controllo del Consiglio Consortile esercitata mediante proposte;
- b) vigilanza sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti comunali;
- c) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati;
- d) parere sulle variazioni ed assestamenti di bilancio da esprimere entro dieci giorni dal ricevimento della proposta e della relativa documentazione di supporto; se entro tale termine non siano state avanzate osservazioni esso si intende favorevole; il parere è facoltativo, salvo esplicita richiesta dell'Consiglio Consortile, sugli storni di fondi tra stanziamenti di bilancio appartenenti allo stesso Servizio e su prelevamenti dal fondo di riserva;
- e) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità;
- f) accertamento sulla regolare tenuta della contabilità finanziaria, economica e fiscale;
- g) controllo dell'amministrazione dei beni di proprietà Consortile anche

# CONSORZIO CIMITERIALE TRA I COMUNI DI ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



concessi e/o locati a terzi;

h) controllo dell'equilibrio della gestione finanziaria;

i) controllo della compatibilità dell'indebitamento a breve, medio e lungo termine con le effettive capacità finanziarie del Consorzio;

j) controllo degli adempimenti in materia di personale e dei relativi versamenti contributivi;

l) verifiche di cassa, verifica della gestione del servizio di Tesoreria e di quello degli altri agenti contabili;

m) referto immediato al Presidente dell'Assemblea, affinché quest'ultimo informi il Consiglio Consortile su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti Organi Giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;

n) ogni altro controllo, riscontro e referto previsto dalle vigenti disposizioni normative.

La richiesta dei pareri viene presentata al Segretario Consortile che la inoltra al Collegio dei Revisori. I pareri vengono resi dall'Organo di Revisione, entro otto giorni dalla relativa notifica, per il tramite del Segretario Consortile, che li acquisisce agli atti a corredo della proposta di delibera.

In caso di mancata formulazione del parere richiesto, entro il termine previsto, gli organi e i soggetti sopraindicati provvedono in merito prescindendo dallo stesso.

In caso di reiterata mancata espressione di parere il Consiglio Consortile potrà adottare provvedimenti conseguenziali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, inoltre, redige apposita relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto e sullo schema dello stesso. La relazione al rendiconto dovrà contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



*Polner*

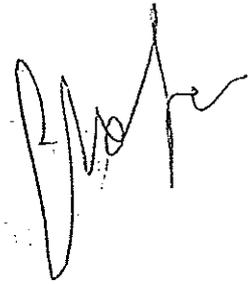
ART. 67  
TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il compenso spettante ai Revisori è stabilito con la deliberazione di nomina, entro i limiti fissati dalla normativa vigente in materia.

CONSORZIO CIMITERIALE  
TRA I COMUNI DI  
ARZANO - CASAVATORE - CASORIA



TITOLO XI - NORME TRANSITORIE E FINALI



ART. 68  
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo ~~l'esito favorevole del controllo preventivo di legittimità da parte del Comitato Regionale di Controllo e la sua successiva pubblicazione~~ per quindici giorni all'Albo Pretorio del Consorzio. *P. Felice*

2. Sono da intendersi abrogate tutte le disposizioni regolamentari non compatibili con i principi e le norme contenute nel presente Regolamento. *P. Felice*

3. Qualora sopraggiungano disposizioni di legge integrative e/o modificative delle norme contenute nel presente Regolamento, il Consiglio Consortile dispone il necessario adeguamento delle norme stesse entro sessanta giorni dalla loro entrata in vigore.